



Strategia
Forestale
Nazionale

La Strategia Forestale Nazionale:
il futuro delle foreste e del settore forestale



mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

Presentazione della Strategia Forestale Nazionale

Sonia Marongiu - Centro Politiche e Bioeconomia del CREA

Raoul Romano - Centro Politiche e Bioeconomia del CREA

30 Marzo 2022

Organizzazione della presentazione

- Il quadro programmatico della SFN
- Il processo di elaborazione
- I contenuti del documento
- L'attuazione della SFN



Strategia per la protezione delle foreste nel mondo

Approvata dalla CE il 23 luglio 2019

Brussels, 23.7.2019
COM(2019) 352 final

**COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN
PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL
COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS**

Stepping up EU Action to Protect and Restore the World's Forests

{SWD(2019) 307 final}

F2F e Strategia per la Biodiversità
Approvate entrambe dalla CE il
20 maggio 2020 (parte importante
dell'EU Green Deal)

Brussels, 20.5.2020
COM(2020) 381 final

**COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN
PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL
COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS**

**A Farm to Fork Strategy
for a fair, healthy and environmentally-friendly food system**

Brussels, 20.5.2020
COM(2020) 380 final

**COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN
PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL
COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS**

EU Biodiversity Strategy for 2030

Bringing nature back into our lives

Obiettivi quantitativi della Strategia per la protezione foreste del mondo

- ▶ Arrestare la perdita di copertura forestale globale entro il 2030 e ridurre la deforestazione tropicale del 50% entro il 2020.
- ▶ Introdurre standard e schemi di certificazione che aiutino a identificare e promuovere prodotti «zero deforestation»
- ▶ Rivedere in senso più restrittivo i criteri di sostenibilità per l'impiego di biomasse a fini energetici le Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018
- ▶ Creare un Osservatorio dell'UE sulla deforestazione, il degrado forestale, i cambiamenti nella copertura forestale mondiale e i fattori trainanti associati

Obiettivi quantitativi della Strategia F2F

Entro il 2030:

- ▶ Ridurre l'uso e il rischio complessivi di **pesticidi chimici** del 50% e l'uso di **pesticidi più pericolosi** del 50%
- ▶ Ridurre l'uso di **fertilizzanti** di almeno il 20%
- ▶ Avere almeno il 25% della superficie agricola dell'UE ad agricoltura biologica
- ▶ Sviluppo della **Carbon farming initiative** → creazione di un mercato delle quote di Carbonio
- ▶ Dimezzare lo **spreco alimentare** *pro capite* a livello di vendita al dettaglio e di consumo
- ▶ Almeno il 10% della superficie agricola dovrebbe essere qualificata per le **caratteristiche paesaggistiche** ad alta diversità.

Obiettivi quantitativi della Strategia per la biodiversità

- ▶ Almeno il **30%** del **territorio** dovrebbe essere **protetto** nell'UE (+4% rispetto ad ora). Il **10%** a **protezione integrale**
- ▶ Definire, mappare, monitorare e proteggere rigorosamente tutte le restanti **foreste primarie e vetuste** dell'UE
- ▶ 3 Mld **piante piantate** entro il 2030, nel pieno rispetto dei principi ecologici.
- ▶ Nessun deterioramento delle **tendenze di conservazione** e dello stato di tutti gli habitat e le specie protette entro il 2030
- ▶ Almeno il 30% delle specie e degli habitat attualmente non in condizioni favorevoli dovrebbe rientrare in tale categoria o mostrare un *trend a* fortemente positivo.
- ▶ **Ridurre** del 50% **l'uso complessivo** di - e il rischio da - **pesticidi** chimici e ridurre del 50% l'uso di pesticidi più pericolosi entro il 2030
- ▶ Almeno il **25% dei terreni agricoli** dell'UE deve essere **coltivato biologicamente** entro il 2030

Altri obiettivi rilevanti della Strategia per la biodiversità

- ▶ Sviluppare nel 2021 una guida operativa sui **nuovi criteri di sostenibilità sulla biomassa forestale**
- ▶ Il declino degli **impollinatori** dovrà essere invertito
- ▶ Riduzione del 50% del numero di **specie della Lista Rossa** minacciate da specie aliene invasive
- ▶ Almeno 20 miliardi di euro all'anno dovrebbero essere sbloccati per la **spesa per la natura**
- ▶ Approvare la **tassonomia della finanza sostenibile** per guidare gli investimenti
- ▶ I principi "**chi usa paga**" e "chi inquina paga" devono essere applicati per prevenire e correggere il degrado ambientale
- ▶ Creare un **nuovo Centro di conoscenza per la biodiversità**
- ▶ Raddoppiare i **flussi finanziari** per la biodiversità verso i paesi in via di sviluppo



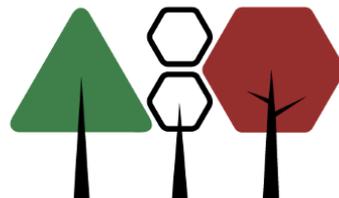
Brussels, 16.7.2021
COM(2021) 572 final

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN
PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL
COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS

New EU Forest Strategy for 2030

{SWD(2021) 651 final} - {SWD(2021) 652 final}

Strategia Forestale Europea per il 2030
Approvata dalla CE il 16 luglio 2021



Strategia
Forestale
Nazionale

Bozza Strategia Forestale Nazionale redatta a cura del Gruppo di lavoro incaricato dal
Mipaaf, in attuazione dell'art. 6, comma 1,
del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

Maggio 2021

versione 1.0

mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Approvata dal Tavolo tecnico il 15 giugno 2021
In GU il 9 febbraio 2022

Organizzazione della presentazione

- Il quadro programmatico della SFN
- **Il processo di elaborazione**
- I contenuti del documento
- L'attuazione della SFN

La tempistica

- ▶ **1° riunione:** 1 aprile 2019
- ▶ **2° riunione:** 7 maggio 2019 (presentazione RAF)
- ▶ **3° riunione:** 10 giugno 2019
- ▶ **4° riunione:** 19 luglio 2019 (1° bozza completa)
- ▶ **5° riunione:** 12 settembre 2019 (2° bozza semplificata)

Presentazioni a FI, RM e MI; incontri GdL su aspetti ambientali e produttivi

- ▶ **6° riunione:** 12 febbraio 2020 (3° bozza)

1 marzo: avvio della consultazione pubblica; almeno 7 webinar di presentazione

- ▶ **7° riunione:** 9 giugno 2020 (webinar); discussione su come recepire 296 osservazioni)
- ▶ **8° riunione:** 5 novembre 2020 (webinar); **approvazione Rapporto** sulla consultazione pubblica

Gennaio 2021: pubblicazione Rapporto

Modifica e revisione finale sella SFN

- ▶ **9° riunione:** 16 giugno 2021 (webinar): **approvazione della SFN in sede tecnica**
- ▶ **Giugno-dicembre:** approvazione da parte di MAPAAF, MISE, MITE, MIC, CdC
- ▶ **9 febbraio 2022:** pubblicazione in GU

9 Convegni e *webinar* di presentazione e discussione della SFN

- ▶ Rete Rurale (evento di lancio): 8 maggio
- ▶ Sherwood: 11 maggio, 13 maggio, 15 maggio
- ▶ UNCEM: 14 maggio
- ▶ AUSF: 16 maggio
- ▶ Incontro con organizzazioni ambientaliste: 18 maggio
- ▶ SISEF-AISSA: 21 maggio
- ▶ Coop For Valli Unite del Canavese: 12 maggio

I contributi ricevuti

Tabella 1. Contributi ricevuti durante la consultazione pubblica della SFN suddivisi in macrogruppi



Categorie	n. contributi	% <i>sul totale</i>
Privati Cittadini	128	43,2%
Associazioni e Organizzazioni <i>non profit</i>	55	18,6%
Società, imprese e professionisti del settore	10	3,4%
Rappresentanze di lavoratori e di categoria	16	5,4%
Università	34	11,5%
Enti di Ricerca	14	4,7%
Istituzioni pubbliche	39	13,2%
Totale	296	100%



+ 32 contributi ritenuti non utilizzabili

Modalità di risposta ai contributi ricevuti

3 modalità parallele di lavoro:

- ▶ **Questioni procedurali:** ambiti di applicazione, convergenza di tematiche sovrapposte con altre strategie, tempistica ... : 3 note
- ▶ **Critiche/richieste di modifiche dell'impostazione generale e di temi-chiave:** individuazione di un numero limitato di temi (8 note) e predisposizione di un commento con proposte di modifica-integrazione alla SFN
- ▶ **Suggerimenti specifici (5 note):** risposte più mirate con, in genere, possibilità di inclusione-correzione immediata e semplice nella SFN



Filiere



per le Imprese



Pesca e Acquacoltura



Ippica



Difesa delle piante

Programmi nazionali



Etichettatura
alimentare



Foreste



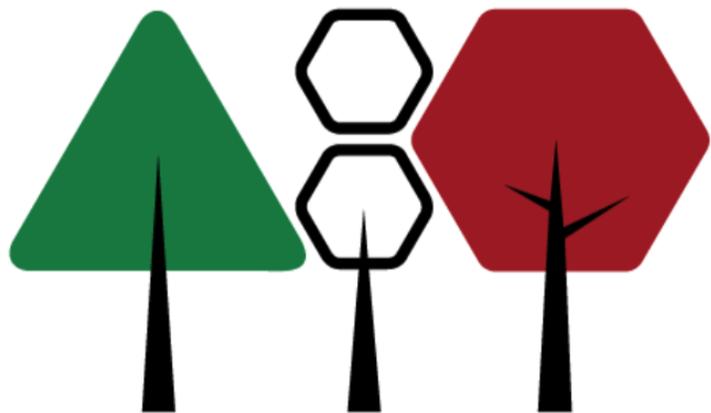
Consultazione pubblica per la predisposizione della Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere

Si è chiusa la fase di consultazione pubblica sulla bozza di Strategia forestale nazionale. Sono pervenuti 286 contributi, che sono stati vagliati dal Gruppo di lavoro che aveva redatto la prima bozza. Si proseguirà con l'iter istituzionale previsto dal D lgs 34 del 2018. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ringrazia tutti coloro che hanno inviato il proprio contributo.

 [Esito della Consultazione pubblica - Analisi dei contributi \(1013.74 KB\)](#)



Strategia
Forestale
Nazionale



Strategia Forestale Nazionale

RAPPORTO

**ANALISI DEI CONTRIBUTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA ON LINE DELLA
PROPOSTA DI STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE**

Gennaio 2021

Introduzione.....

1. I contributi alla consultazione pubblica.....

2. Aree tematiche di approfondimento.....

2.1 Perché una Strategia Forestale Nazionale.....

2.2 Recepimento impegni, indirizzi e nuove direttive proposte dall'Unione Europea .

2.3 Gestione Forestale Sostenibile o Gestione Attiva.....

2.4 Biomasse, cedui, uso energetico e uso a cascata dei prodotti forestali.....

2.5 Ricomposizione fondiaria, proprietari silenti e boschi abbandonati

2.6 Viabilità forestale e prevenzione antincendio

2.7 Arboricoltura, pioppicoltura, imboschimenti e rimboschimenti

2.8 Boschi vetusti

2.9 Foreste urbane

2.10 Foreste e fauna selvatica

2.11 Servizi ecosistemici e Pagamenti per i Servizi Ambientali

3. Altre tematiche

3.1 Castanicoltura

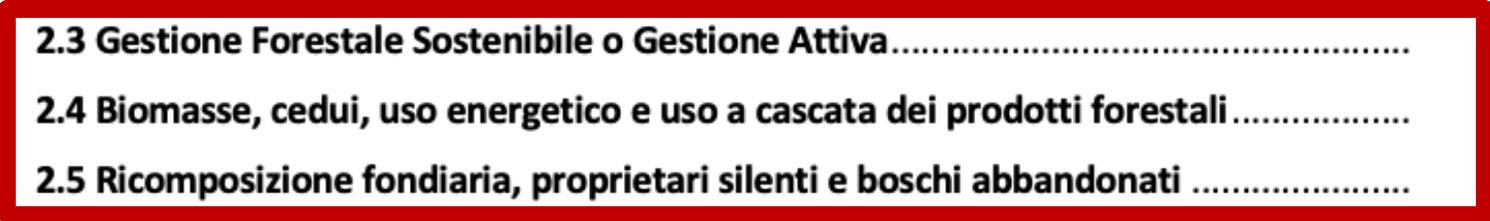
3.2 Sughericoltura

3.3 Agroselvicoltura

3.4 Aspetti pedologici

3.5 Informazioni statistiche in materia forestale.....

I temi più controversi



I temi più controversi

2.4 Biomasse, cedui, uso energetico e uso a cascata dei prodotti forestali

L'uso energetico delle biomasse forestali rimane un tema controverso e di estrema sensibilità, come evidenziato dal numero di osservazioni fatte nella fase di consultazione della SFN (Tabella 4).

Tabella 4. Contributi che a diverso titolo affrontano le tematiche della gestione dei cedui e della produzione di biomasse a fini energetici.

Ceduo, Biomasse, energia: 76, 84, 86, 95, 126, 132, 139, 143, 147, 192, 200, 202, 204, 206, 221, 238, 252, 261, 266, 270, 277, 278, 281;
Ceduo: 1, 7, 8, 77, 85, 94, 97, 104, 108, 113, 120, 128, 150, 159, 161, 162, 188, 194, 201, 232, 245, 246, 250, 255, 262, 264, 269, 276;
Biomasse, energia: 117, 121, 135, 138, 144, 146, 158, 163, 169, 171, 197, 208, 211, 214, 235, 241, 259, 260, 268, 274, 285.

I temi più controversi

Vengono valutate criticamente le proposte di azioni volte a qualificare e stimolare la produzione interna di legname. Alcune critiche collegano ad un incremento dei prelievi la supposta indicazione della SFN di incrementare i tagli nei cedui per la fornitura di biomassa ai fini della produzione di energia elettrica.

Prelievi in Italia → 1,4 m³/ha/anno rispetto a valori di 3,4 in Francia e 5,2 in Germania (2,4 m³/ha/anno è la media dell'UE a 27 paesi).

La SFN punta ad un miglioramento della qualità dei prelievi e ad un approccio a cascata: un aumento dell'offerta interna di legname da opera potrebbe rendere disponibili biomasse per usi energetici dai soli residui di utilizzazione, dai diradamenti, dalle conversioni dei cedui e dagli scarti delle lavorazioni industriali.

La SFN ritiene fondamentale che, accanto ad una politica dell'offerta, sia promossa una coerente politica dei consumi, basata sulla razionalizzazione della domanda di biomassa ad usi energetici. Gli assi fondamentali di questa politica della domanda sono:

- ✓ La valorizzazione dei consumi termici e di cogenerazione su quelli per la produzione di energia elettrica;
- ✓ L'ammodernamento di quel 85% di impianti domestici obsoleti e tradizionali presenti nel paese; (fonte: ISTAT 2014) porterebbe ad una significativa riduzione delle emissioni di particolato e, grazie all'aumento dell'efficienza degli impianti e ad una riduzione dei consumi anche a parità di produzione di energia termica.
- ✓ Lo sviluppo di forme di produzione energetica su scala locale (distretti energetici o reti locali di teleriscaldamento) dove il consumo di biomasse sia strettamente legato ad impianti ad alta efficienza, alla capacità locale di offerta di biomassa, sempre nella logica di privilegiare un approccio "a cascata".
- ✓ La promozione di coltivazioni specializzate (piantagioni da legno) per la produzione di biomasse a uso energetico.



La Strategia Forestale Nazionale: il futuro delle foreste e del settore forestale



- Il quadro programmatico della SFN
- Il processo di elaborazione
- **I contenuti del documento**
- L'attuazione della SFN

La struttura del documento (70 pagine ca.)

PREFAZIONE

1.SINTESI ANALISI DI CONTESTO

2.OBIETTIVI

2.1 Quadro internazionale ed europeo di riferimento

2.2 Obiettivi generali della Strategia Forestale Nazionale

3.AZIONI

3.1 AZIONI OPERATIVE

3.2 AZIONI SPECIFICHE

3.3 AZIONI STRUMENTALI

4. STRUMENTI FINANZIARI

5. COERENZA

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Facendo riferimento ai 3 Principi-guida della **Strategia Forestale dell'UE**, la **SFN** individua **3 Obiettivi generali** che rappresentano una declinazione su scala nazionale delle priorità UE e definiscono il **quadro strategico di indirizzo a supporto delle amministrazioni nazionali e regionali competenti in materia..**

Obiettivo generale A.

Gestione sostenibile e ruolo multifunzionale delle foreste

Favorire la GFS e il ruolo multifunzionale delle foreste, per garantire, a scala nazionale, ecoregionale, regionale e locale, la fornitura equilibrata, costante e continua di Servizi ecosistemici.

Obiettivo generale B.

Efficienza nell'impiego delle risorse forestali per uno sviluppo sostenibile delle economie nelle aree rurali, interne e urbane

Migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse, ottimizzando il contributo multifunzionale delle foreste allo sviluppo della bioeconomia e delle economie forestali e delle aree rurali e interne del Paese, promuovendo inoltre l'espansione e la valorizzazione delle foreste nei contesti urbani e suburbani per migliorare il benessere e la qualità ambientale.

Obiettivo generale C.

Responsabilità e conoscenza globale delle foreste

Monitorare e sviluppare una conoscenza multidisciplinare e una responsabilità globale nella tutela delle foreste, anche attraverso la ricerca scientifica multidisciplinare, l'assistenza tecnica, la formazione professionale e la promozione dei prodotti forestali e di pratiche, produzioni e consumi sostenibili.

Per ognuno dei **3 Obiettivi Generali** della SFN vengono individuate le **Azioni Operative, integrate da Azioni Specifiche e da Azioni Strumentali**, declinate per competenze e responsabilità dal livello nazionale e ministeriale, a quello delle Regioni e Province autonome e degli Enti locali,

Le Azioni sono **commisurare al perseguimento di risultati concreti** (risultati attesi, orizzonte temporale, indicatori di monitoraggio) e declinate in **Interventi specifici** contestualizzati alle esigenze territoriali e del settore e al quadro normativo vigente e alle fonti finanziarie disponibili.

AZIONI OPERATIVE - OBIETTIVO A

- | | |
|------------|--|
| A.1 | Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio |
| A.2 | Servizi e pagamenti ecosistemici |
| A.3 | Funzioni di difesa del territorio e di tutela delle acque |
| A.4 | Diversità biologica degli ecosistemi forestali |
| A.5 | Risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici |
| A.6 | Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici |
| A.7 | Gestione dei rimboschimenti |

AZIONI OPERATIVE - OBIETTIVO B.

- | | |
|------------|--|
| B.1 | Gestione Forestale Sostenibile |
| B.2 | Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive |
| B.3 | Filiere forestali locali |
| B.4 | Servizi socioculturali dei boschi |
| B.5 | Tracciabilità dei prodotti forestali |
| B.6 | Consumi e acquisti responsabili |

AZIONI OPERATIVE - OBIETTIVO C.

- | | |
|------------|--|
| C.1 | Informazione e responsabilità sociale e ambientale dei cittadini |
| C.2 | Ricerca, sperimentazione e trasferimento |
| C.3 | Dimensione internazionale delle politiche forestali |

Azioni Specifiche

A.S.1	Gestione degli eventi estremi
A.S.2	Coordinamento lotta e prevenzione incendi boschivi
A.S.3	Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale
A.S.4	Arboricoltura da legno e pioppicoltura
A.S.5	Alberi monumentali e boschi vetusti
A.S.6	Alberi e foreste urbane e periurbane
A.S.7	Boschi ripariali e planiziali
A.S.8	Stato di conservazione e Lista Rossa degli ecosistemi forestali
A.S.9	Agroselvicultura, sistemi agroforestali e sughericoltura
A.S.10	Gestione degli impatti tra foreste e fauna selvatici

Azioni Strumentali

A.St.1.	Monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e diffusione delle informazioni e dei dati statistici
A.St.2.	Adeguamento del quadro normativo di interesse forestale
A.St.3.	Coordinamento e co-programmazione interistituzionale
A.St.4.	Consultazione dei portatori di interesse
A.St.5.	Cluster Legno



La Strategia Forestale Nazionale: il futuro delle foreste e del settore forestale



- Il quadro programmatico della SFN
- Il processo di elaborazione
- I contenuti del documento
- **L'attuazione della SFN**

Documento strategico di validità ventennale e sarà accompagnato da un processo di monitoraggio e valutazione per un **aggiornamento quinquennale**.

Sistema informativo Forestale Nazionale (SinFOR)

La **Legge di Bilancio 2022** (art. 1, com. 530, legge 30 dicembre 2021, n. 234) prevede per la «*Tutela e sviluppo del patrimonio forestale*» lo stanziamento di **420 milioni fino al 2032** per il finanziamento della Strategia forestale nazionale.

Decreto di **ripartizione delle prime due annualità (2022 e 2023)** del Fondo dedicato all'attuazione della Strategia forestale, **d'intesa con le Regioni in sede di CSR**

Ripartizione delle prime due annualità (30 Milioni/annui) al fine di assicurare l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, con un criteri di riparto tra le Regioni e le Province autonome basato su:

- **estensione della superficie forestale** in ettari (INFC2015) nei limiti dell'85% delle risorse a disposizione.
- **fattore correttivo e a titolo di perequazione** della ripartizione, la consistenza complessiva del fondo viene altresì ripartita in quota fissa tra tutte le Regioni e Province autonome nei limiti della quota del 7,5% ed un ulteriore quota del 7,5% ripartita in proporzione alla dimensione territoriale delle regioni e Province autonome.

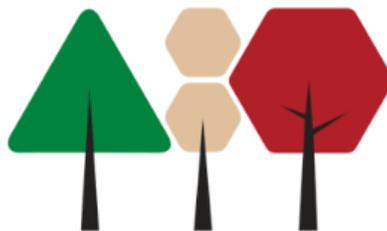
Azione	Descrizione Azione	Obiettivi/Target e tempistiche
A.1	<i>Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio</i>	<p>Entro il 2030 con particolare riferimento alle sotto-azioni</p> <p>A.1.1 - Promuovere una programmazione forestale integrata, multidisciplinare e interterritoriale</p> <p>A.1.2 Promuovere la pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale (20% entro il 2030)</p> <p>A.1.3 - Promuovere la pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea con i principi e i criteri della GFS (30% entro il 2030)</p>
A.4	<i>Diversità biologica degli ecosistemi forestali</i>	<p>Entro 5 anni con particolare riferimento alle sotto-azioni</p> <p>A.4.2 - Ridurre e/o arrestare la perdita e migliorare la diversità biologica degli ecosistemi forestali.</p> <p>A.4.3 - Conservare e migliorare la diversità e complessità ecologica strutturale e funzionale, biogeografica e paesaggistica, del patrimonio agro-silvo-pastorale</p>
A.5	<i>Risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici</i>	<p>Entro 5 anni con particolare riferimento alle sotto-azioni</p> <p>A.5.1 - Prevedere azioni di prevenzione</p> <p>A.5.2 - Ricostituire il potenziale forestale danneggiato</p>

Azione	Descrizione Azione	Obiettivi/Target e tempistiche
B.1	<i>Gestione Forestale Sostenibile</i>	Entro il 2025 con particolare riferimento alla sotto-azione B.1.1.e) miglioramento dell'accessibilità al bosco
B.2	<i>Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive</i>	Entro il 2025 , con particolare riferimento alla prosecuzione in sede regionale delle attività già avviate con il progetto For.Italy .
Az. Sp. 3	<i>Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale</i>	Entro 5 anni Rilancio del settore vivaistico-forestale
Az. Sp. 7	<i>Boschi ripariali, planiziali, costieri e pinete litoranee</i>	Entro 5 anni con particolare riferimento alla sotto-azione 7.1 - Tutelare e recuperare i boschi ripariali, i boschi planiziali, boschi costieri e pinete litoranee
Az. St. 1	<i>Monitoraggio delle variabili socioeconomie e ambientali, coordinamento e diffusione delle informazioni e dei dati statistici</i>	Entro 5 anni con particolare riferimento alla sotto-azione 1.4 - Sistema informativo forestale (SIFOR) e Carta forestale nazionale georiferita.



www.reterurale.it/foreste

Grazie per l'attenzione



Strategia
Forestale
Nazionale